

Sponda del Fioccardo

PROGETTO

Riqualificazione ambientale zona Fioccardo – I stralcio.

TIPO DI INTERVENTO

Riqualificazione e consolidamento aree spondali in erosione.

UBICAZIONE

Riva destra Po. Tratto Ponte Balbis – Piscina Lido.

SUPERFICIE

100.000 mq.

PROGETTISTI

Dott. Gabriele Bovo, Dott. Ezio De Magistris, P.a. Luca Valperga, P. a. Michelangelo Merlo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

I stralcio 2001, II e III 2002-2003.

COSTI DI REALIZZAZIONE

I stralcio 360.000.000 di lire, II stralcio 2.750.000.000, III stralcio 2.500.000.000.

ESECUZIONE LAVORI

Sartori S.A.S. Casalsarunga (PD). Subappalto: TECNECO s.r.l. Torino.

COMMITTENTE

Città di Torino.

CARATTERISTICHE DELL'AREA

PRIMA DELL'INTERVENTO

Stato e utilizzazione dell'area: sponda del Po in concessione a privati con orti abusivi e piscina comunale. **Caratteristiche vegetazionali dell'area:** fascia di pioppeto e saliceto naturaliforme con sottobosco di sambuco.

PRESENZA DI FAUNA

Nidificazione di anati (Germano reale).

ELEMENTI VEGETALI UTILIZZATI

Prato: 20.000 m².

Alberi: 50 m².

Arbusti: 300 m².

Qualità delle piante utilizzate: alberi 20-25 specie autoctone – arbusti m. 1.25 – 2.00 specie autoctone.

Interventi sulla vegetazione esistenti: V.T.A., abbattimento piante secche, potatura di rimonda del secco e di contenimento.

PERCORSI

Materiali utilizzati: pista ciclopedonale in stabilizzato a cemento con cordoli in pali di larice di diametro di 20-25 cm

ARREDI

Tipo di arredo: panche in legno a tre assi con sostegni zincati (mod. TO).

Illuminazione: standard, ogni 15 m

Segnaletica didattica: assente.

SERVIZI OFFERTI

Punti ristoro: presenti nelle aree comunali in concessione convenzionata ai circoli privati adiacenti.

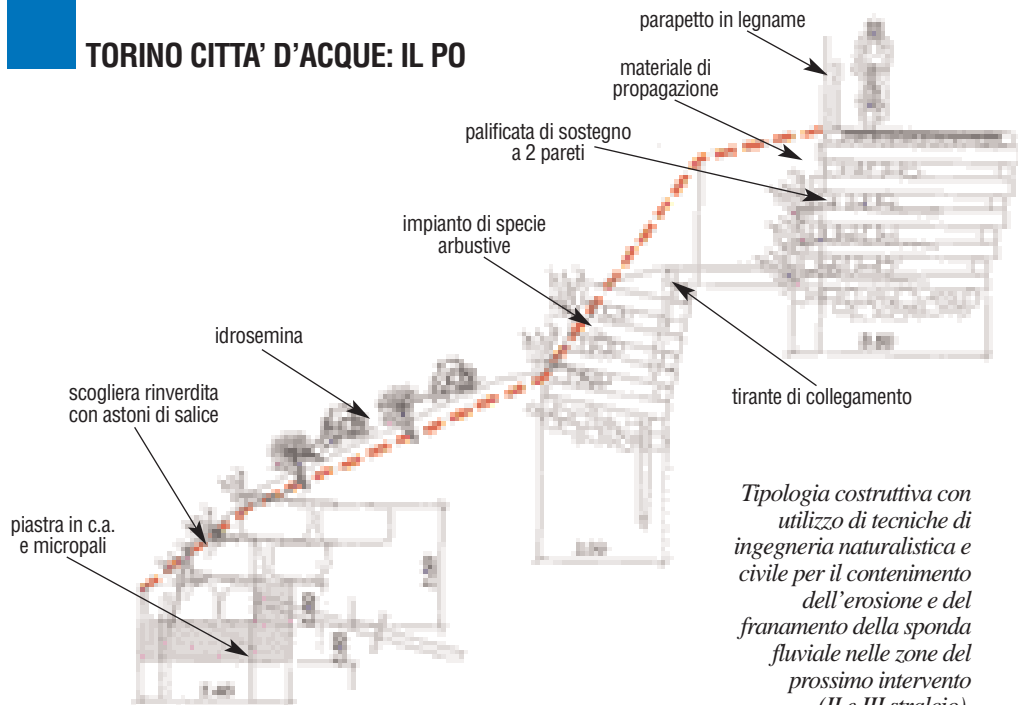
WC pubblici: presso la piscina.

Attrezzature sportive: presso la piscina.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Interventi di consolidamento delle scarpate e del percorso ciclabile con tecniche di ingegneria naturalistica.

TORINO CITTA' D'ACQUE: IL PO



Tipologia costruttiva con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e civile per il contenimento dell'erosione e del franamento della sponda fluviale nelle zone del prossimo intervento (II e III stralcio).

Giocare di sponda

Dalla necessità di definire il limite tra edificato e fiume nasce il progetto di riqualificazione dell'area Fioccardo-Pilonetto

L'area presenta caratteristiche tecniche tipiche dei siti danneggiati da fenomeni di esondazione con erosione al piede e smottamento di tratti di sponda, scalamiento di manufatti presenti e accumuli di detriti. L'intervento ha come obiettivo la realizzazione di un parco fluviale in sponda destra Po con collegamento ciclopedonale nel tratto compreso fra il ponte Balbis e il comune di Moncalieri. Prevista in un unico blocco, è stata suddivisa in tre parti per cause legate ai danni dell'alluvione dell'ottobre del 2000. Il primo stralcio, in fase di ultimazione, collegherà il ponte Balbis alla Piscina Lido, mediante una pista

ciclopedonale con arredo verde laterale che scenderà da piazza Scevola lungo la sponda fluviale, per raggiungere la piscina. Le tecniche verteranno sull'utilizzo dell'ingegneria naturalistica per il consolidamento dei terreni in erosione (palificate in legname a doppia parete rinverditate con talee di salice, scogliere rinverditate a massi vincolati, copertura diffusa) e di materiali a basso impatto ambientale. Queste tecniche verranno integrate con interventi di ingegneria tradizionale (micropalature in cls in alveo) in alcune aree dove le condizioni geotecniche dei terreni limosi presenti necessitano di ancoraggi a oltre 10 metri di profondità.

Le peculiarità paesaggistiche riguardano le visuali sulla mole Antonelliana, sulla collina torinese e sulla cerchia alpina. Interessati sono piccoli siti di ripopolamento avifaunistico su tratti della sponda fluviale che il progetto intende valorizzare.

È rilevante il contrasto fra l'avanzare verso il fiume dell'edificato e il progressivo riappropriarsi delle sponde da parte del Po nei momenti di piena. Risulta indispensabile ripristinare una percorribilità spondale che blocchi il fenomeno, consenta il recupero

sti
st.
ri-
co
un
ra,
tu
di
vi
sti
sc
ve



A sinistra, orti abusivi prima dei lavori. A destra, la palificata a doppia parete



Assume un significato strategico riqualificare ed estendere il sistema di collegamento fluviale torinese, considerato che il progetto Torino Città d'Acque ha come obiettivo la riqualificazione ambientale delle sponde fluviali cittadine attraverso la creazione di un grande "sistema verde" attraversato da una rete di percorsi. Il progetto, approvato nella sua stesura esecutiva nel giugno 2001, prevede:

- il miglioramento delle condizioni di sicurezza, fruibilità e inserimento ambientale degli imbarchi agibili: Murazzi e Borgo Medievale;
- la riqualificazione architettonica e ambientale degli imbarchi di Italia '61 e Vallere;
- la modifica, in corrispondenza della Piscina Lido, del pontile utilizzato per il servizio di pattugliamento fluviale del Corpo di Polizia Municipale della Città, con la realizzazione di una zona per la navigazione turistica separata dall'esistente da una recinzione. Il progetto è stato sviluppato secondo linee guida dettate da presupposti di ordine storico e ambientale e da esigenze tecnico-funzionali volte



Attracco sul Po

La navigazione turistica del Po ha incontrato ampio consenso ed è tra le attrattive più interessanti per il futuro della città di Torino

rano a dare caratterizzazione unitaria ai cinque imbarchi, diventando un significativo elemento di valorizzazione del contesto urbano e ambientale. Si è provveduto a eliminare materiali in contrasto con l'ambiente; in particolare gli attuali pontili in acciaio inox e copertura ad arco trasparente rappresentano un elemento che poco si addice agli attracchi dell'area storica della città.

I manufatti costituenti l'opera sono così rappresentati da:

- un pontile di doghe in legno con travi longitudinali dello stesso materiale. L'utilizzo del legno come materiale per la struttura del pontile meglio si addice ai contesti storico-ambientali (Murazzi e Borgo Medievale) e/o a elevato valore naturalistico (Lido, Italia '61 e Vallere);
- una "transenna storica" a croce di Sant'Andrea in metallo verniciato, utilizzata come delimitazione delle zone d'imbarco e come parapetto del pontile;
- un palo di illuminazione costituito da un elemento portante verticale in materiale ligneo. La sommità è costituita da un leggero traliccio metallico, cui è ag-

ganciato il corpo illuminante. Questa soluzione è il risultato di un'analisi storica: si è riproposto un elemento utilizzato lungo il Po nella prima metà del secolo scorso, quando venivano impiegati per l'illuminazione i vecchi pali in legno precedentemente utilizzati a sostegno dei pontili;

- rivestimento delle banchine con lastre di sienite quale pavimentazione a colorazione neutra, che si integra con i vari contesti ambientali in cui sono inseriti i vari attracchi;
- nelle sistemazioni spondali si è fatto uso di tecniche d'ingegneria naturalistica per minimizzare l'impatto ambientale. Il verde è stato pensato come contorno alle scelte architettoniche, mentre la sua tipologia è stata studiata in funzione delle caratteristiche peculiari di ciascun attracco. Nel corso della progettazione è stata posta particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche garantendo l'accesso alle banchine a persone con problemi di deambulazione motoria con l'inserimento di un servo scala.

Paolo Miglietta



*l Borgo
In alto, imbarco
Millefonti.*

ramento delle concure e accessibilità proposta è un studio orientamento dell'azione di finalità talvergenti, condotto attribuendo valore prioritario al contesto urbano ad alto valore storico e paesaggistico. Le scelte architettoniche mi-

Attracchi fluviali

PROGETTO

Riqualificazione degli attracchi fluviali sul Po.

TIPO DI INTERVENTO

Risistemazione dei pontili per il servizio di navigazione sul fiume Po.

UBICAZIONE

Po, nel tratto tra Moncalieri e Murazzi.

PROGETTISTI

Dott. Agr. Paolo Miglietta,
Ing. Giorgio Marengo,
Arch. Giorgio Corotto,
Ing. Giacomo Mancuso (ATM),
Ing. Gerardo Vecchia (consulente).

TEMPI DI REALIZZAZIONE

2001 - 2002.

COSTI DI REALIZZAZIONE

2.600.000.000 di lire.

ESECUZIONE LAVORI

Consegna inizio 2002.

COMMITTENTE

Città di Torino e Azienda Trasporti Torinesi.

CARATTERISTICHE DELL'AREA

PRIMA DELL'INTERVENTO

Stato e utilizzazione dell'area: attracchi Murazzi e Vallere erano già funzionanti. Le sponde di Italia '61 e del Borgo Medievale erano danneggiate dalle alluvioni l'attuale Lido non era esistente.

Preesistenze monumentali: Murazzi e Borgo Medievale s'inseriscono nella Torino storica.

Caratteristiche vegetazionali dell'area: incolti con presenze arboree.

PRESENZA DI FAUNA

Nidificazioni di anatidi lungo il percorso.

ELEMENTI VEGETALI UTILIZZATI

Prato: negli attracchi non storici.

Alberi: pochi soggetti ornamentali oltre ad alcuni di terza grandezza.

Arbusti: in corrispondenza degli attracchi non storici.

Qualità delle piante utilizzate: ornamentali a fioritura medio-tardiva.

Interventi sulla vegetazione esistente: decespugliamenti e diradi della vegetazione infestante di sponda.

PERCORSI

Materiali utilizzati:

lastre di pietra, autobloccanti e terra stabilizzata.

ARREDI

Tipo di arredo:

panchine (modello vecchia Torino) in ferro e legno con loghi in pietra. Manufatti in legno con disegno storico.

Illuminazione: rifacimento del palo d'illuminazione storico.

IRRIGAZIONE

Assente.

SERVIZI OFFERTI

Tutti e cinque gli attracchi dispongono di un "servo scala" per facilitare i portatori di handicap.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

I parapetti dei pontili e le recinzioni sono dotati di sistema di "auto-allettamento" un sistema di protezione che in caso di piene evita la demolizione dovuta alla corrente.